



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

N. 50 del 17/06/2020

Classifica: 007.07

(7181454)

Oggetto APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA AVENTE PER
OGGETTO LA INDIVIDUAZIONE DI UN SISTEMA TURISTICO DI PRODOTTO
INTERREGIONALE DENOMINATO "LE VIE DI DANTE TRA ROMAGNA E TOSCANA"

<i>Ufficio proponente</i>	DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - AMBITO TURISMO, SOCIALE
<i>Dirigente/ P.O</i>	MONTICINI LAURA - DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - AMBITO TURISMO, SOCIALE
<i>Relatore</i>	SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE
<i>Consigliere delegato</i>	TRIBERTI TOMMASO

Presiede: **BARNINI BRENDA**

Segretario: **MONEA PASQUALE**

Il giorno **17 Giugno 2020** il **Consiglio Metropolitan di Firenze** si è riunito in **SALA LUCA
GIORDANO - PALAZZO MEDICI RICCARDI**

Sono presenti i Sigg.ri:

in remoto:

in aula:

BARNINI BRENDA	ARMENTANO NICOLA
CUCINI GIACOMO	BONANNI PATRIZIA
FALCHI LORENZO	CARPINI ENRICO
GANDOLA PAOLO	CASINI FRANCESCO
LA GRASSA FILIPPO	FALLANI SANDRO
MARINI MONICA	FRATINI MASSIMO
	GEMELLI CLAUDIO
	SCIPIONI ALESSANDRO
	TRIBERTI TOMMASO

	ZAMBINI LORENZO
--	-----------------

E assenti i Sigg.ri:

ALBANESE BENEDETTA NARDELLA DARIO PERINI LETIZIA

Il vice Sindaco, assistito dal Segretario constatato il numero legale, nomina scrutatori i Sigg.ri:

Albanese, Gemelli, Triberti

Su proposta del Consigliere delegato Tommaso Triberti

Il Consiglio Metropolitan

Richiamati:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo e in particolare l'art. 15 Accordi fra pubbliche amministrazioni, secondo cui “...*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;
- il decreto MIBACT 16 dicembre 2015 n. 567 e in particolare la seguente definizione: “*Sono considerati “cammini” gli itinerari culturali, storici e religiosi di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità non motorizzata, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati. In coerenza con la visione del Consiglio d'Europa, i cammini attraversano una o più regioni, possono far parte di tracciati europei, si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale*”;
- la LRT 20 dicembre 2016 n. 86 (Testo Unico del Sistema Turistico Regionale), e in particolare l'art. 15 che riconosce ai Comuni la facoltà di associarsi per tipologia di prodotto turistico omogeneo e definisce prodotto turistico omogeneo “*l'insieme di beni e di servizi di un territorio che compongono un'offerta in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica*”
- la Delibera della Giunta regionale della Toscana n. 941 del 27 agosto 2018 (Approvazione degli standard minimi per la definizione del prodotto turistico omogeneo - Cammini di Toscana - ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 - Testo unico del sistema turistico regionale) e in particolare l'allegato A “Documento strategico operativo ‘I Cammini di Toscana’” che testualmente recita: “*Fare sistema sui cammini vuol dire progettare l'offerta turistica in modo globale, integrata e, soprattutto, con una nuova capacità organizzativa. Un sistema turistico di prodotto è una rete integrata e organizzata di soggetti-partner*”

(aziende, enti, organizzazioni, individui) capaci di collaborare tra loro pur mantenendo la propria autonomia, in vista di obiettivi condivisi e futuri di risultati comuni”;

- la LRT Legge regionale 10 luglio 2018, n. 35 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali) e il conseguente Regolamento di attuazione della legge regionale 10 luglio 2018, n. 35 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali) approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 22/R;
- la Delibera della Giunta regionale della Toscana n. 779 del 10-06-2019 (Standard minimi del Prodotto Turistico Omogeneo (art. 15 L.R.86/2016 TU Turismo) e in particolare l'Allegato A “Standard minimi per la individuazione dei prodotti turistici omogenei”;
- la Legge regionale dell'Emilia-Romagna del 25 marzo 2016, n. 4 (Ordinamento turistico regionale);

Richiamato altresì il Piano Strategico Metropolitano (PSM) approvato dal Consiglio Metropolitano il 5 aprile 2017 ed aggiornato il 19 dicembre 2018 il quale individua all'interno della visione Opportunità Diffuse la strategia Attrattività Integrata ponendosi quale obiettivo la corretta gestione strategica delle risorse turistiche, attraverso una valorizzazione integrata del potenziale a disposizione, con l'obiettivo di sviluppare e potenziare le destinazioni turistiche attraverso l'offerta di soluzioni innovative, e promuovendo l'attrattività diffusa e integrata dei territori quale strategia fondante le politiche turistiche di area vasta, per incrementare e incanalare i flussi turistici verso i diversi poli attrattori dell'area metropolitana e, nell'ottica interregionale del progetto le Vie di Dante, dei territori compresi fra Firenze, Ravenna e Arezzo.

Considerata la caratteristica sovraregionale dei percorsi delle Vie di Dante tra Romagna e Toscana e l'interesse del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MIBACT) a promuovere la realizzazione di un'offerta turistica territoriale integrata dedicata agli itinerari culturali e naturali ispirati alla figura, alle opere, ai viaggi (storicamente attestati o meno) di Dante Alighieri nelle regioni Emilia-Romagna e Toscana, espresso in occasione di due incontri svoltisi a Roma nel corso del mese di febbraio 2020, con particolare riferimento alle celebrazioni del settecentenario dantesco del 2021;

Dato atto che:

- con “Vie di Dante tra Romagna e Toscana” si intendono itinerari tra Ravenna, Firenze e Arezzo lungo le valli appenniniche del Bidente, del Lamone, del Montone, del Rabbi, del Tramazzo, della Sieve, lungo le vallate del Mugello e del Casentino, lungo il Valdarno superiore, sui rilievi dell'Appennino Tosco-Romagnolo e del Pratomagno solcati da tali valli, lungo la ferrovia Faentina;

- la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Brisighella, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Faenza, Forlì, Premilcuore, Portico San Benedetto, Santa Sofia, Ravenna, Tredozio, Bagno a Ripoli, Fiesole, Firenze, Reggello, Rignano sull'Arno, Vaglia, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pontassieve, San Godenzo, Scarperia e San Piero a Sieve, Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia, Subbiano, Talla, Arezzo, Capolona, intendono collaborare per costituire un sistema turistico di prodotto interregionale denominato “Le Vie di Dante tra Romagna e Toscana”, fondato sullo sviluppo di un'offerta turistica territoriale integrata dedicata agli itinerari culturali e naturali ispirati alla figura, alle opere, ai viaggi (storicamente attestati o meno) di Dante Alighieri nelle regioni Emilia-Romagna e Toscana;
- il sistema turistico di prodotto interregionale “Le Vie di Dante tra Romagna e Toscana” sarà incentrato sia su cammini, ovvero itinerari percorribili a piedi o con altre forme di mobilità non motorizzata (bici, cavallo), sia su percorsi effettuabili, almeno in parte, con modalità di trasporto motorizzato ma a limitato impatto ambientale quali il treno, nell'ottica di una fruizione ampia e lenta del territorio, nel rispetto della sostenibilità ambientale e di una valorizzazione turistica dei territori interessati che coinvolga mercati obiettivo e segmenti di prodotto il più possibile diversificati, in vista di una sostenibilità economica duratura;

Ricordato che le due Agenzie regionali di promozione turistica, APT Servizi Emilia-Romagna e Toscana Promozione Turistica, hanno rinnovato nel 2019 per un triennio la convenzione per la promozione congiunta della montagna tosco-emiliana-romagnola e collaborano per la realizzazione di azioni di promozione congiunta, l'attivazione di servizi condivisi di fruizione turistica e la partecipazione ad iniziative comuni finalizzate al rafforzamento dell'offerta turistica montana, concentrandosi su quattro segmenti d'offerta: turismo naturalistico e ambientale; turismo invernale; cicloturismo e turismo culturale;

Riconosciuto che la realizzazione di un sistema turistico di prodotto interregionale denominato “Le Vie di Dante tra Romagna e Toscana” possa rappresentare una opportunità importante per l'intero territorio coinvolto, per lo sviluppo e la crescita economica, sociale e culturale della comunità complessivamente amministrata, in quanto può costituire l'oggetto principale di una offerta turistica di qualità che, inglobando valori culturali, religiosi, storici, ambientali e del patrimonio storico architettonico di rilevanza universale, può suscitare l'interesse e rispondere a specifici ma sempre più ampi segmenti di domanda turistica, alla ricerca di esperienze turistiche qualificate, diverse da quelle tradizionali del turismo di massa;

Riconosciuto altresì che per la individuazione e costruzione di un sistema turistico di prodotto interregionale denominato “Le Vie di Dante tra Romagna e Toscana” è necessario avviare un programma organico di collaborazione tra gli enti sottoscrittori, garantendo il raccordo e il coordinamento delle attività necessarie per realizzare una offerta turistica di qualità collegata a detto sistema, attraverso il coinvolgimento primario e sinergico delle amministrazioni pubbliche locali e, in prospettiva e previo accordo di tutti i soggetti pubblici sottoscrittori, con il coinvolgimento di organizzazioni associative ed imprenditoriali private operanti sul territorio su cui si realizza il sistema turistico di prodotto, al fine di costituire una rete integrata e organizzata di soggetti-partner (enti, aziende, organizzazioni, individui) capaci di collaborare tra loro pur mantenendo la propria autonomia, in vista di obiettivi condivisi e di futuri risultati comuni;

Considerato che per avviare il percorso per la definizione, la progettazione, l’attivazione, il coordinamento e la gestione del sopra menzionato sistema turistico di prodotto interregionale “Le Vie di Dante tra Romagna e Toscana” si rende opportuno procedere alla stipula di un protocollo d’intesa tra Città Metropolitana di Firenze e comuni toscani ed emiliano-romagnoli interessati dalle Vie di Dante, per l’attuazione congiunta delle azioni propedeutiche, in particolare:

- condividere le strategie progettuali e porre in essere forme di collaborazione tecnico-amministrativa tra Enti;
- ricercare la collaborazione, coerente con lo scopo perseguito, di enti pubblici e privati;
- promuovere la più ampia partecipazione della cittadinanza insediata nel territorio di riferimento;
- ricercare tutte le risorse economiche o di altro tipo, provenienti da soggetti pubblici o privati, necessarie o utili per la realizzazione;
- porre in essere azioni di promozione e finalizzate al successivo reperimento di ulteriori risorse da investire, compresa la partecipazione a bandi comunitari;

VISTO lo schema di Protocollo d’Intesa (allegato A) avente per oggetto "la individuazione di un sistema turistico di prodotto interregionale denominato Le Vie di Dante tra Romagna e Toscana" elaborato in accordo con i Comuni di Brisighella, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovàdola, Faenza, Forlì, Premilcuore, Portico San Benedetto, Santa Sofia, Ravenna, Tredozio, Bagno a Ripoli, Fiesole, Firenze, Reggello, Rignano sull’Arno, Vaglia, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pontassieve, San Godenzo, Scarperia e San Piero a Sieve, Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo,

Poppi, Pratovecchio Stia, Subbiano, Talla, Arezzo, Capolona; che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di provvedere all'approvazione dello schema di protocollo allegato quale parte integrante al presente provvedimento, nella versione unanimemente licenziata dai soggetti stipulanti, per la successiva sottoscrizione;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 267/2000 (TUEL)
- lo Statuto della Città metropolitana di Firenze ed in particolare l'Art. 20;

Dato atto

- che il presente protocollo non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio metropolitano e che per tale motivo non si richiede la regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000;
- del parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, rilasciato dalla Dirigente dott.ssa Laura Monticini;

DELIBERA

- 1) **di approvare** lo schema di protocollo d'intesa tra la Città metropolitana di Firenze e i comuni toscani ed emiliano-romagnoli interessati dalle Vie di Dante fra Romagna e Toscana, di cui all'allegato A, avente per oggetto "la individuazione di un sistema turistico di prodotto interregionale denominato Le Vie di Dante tra Romagna e Toscana", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **di incaricare** della sottoscrizione dell'Accordo di cui trattasi il Consigliere Delegato Tommaso Triberti;
- 3) **di dare atto** che il presente protocollo non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio metropolitano.

Al termine del dibattito il vice Sindaco pone in votazione il su riportato schema di delibera con la seguente modalità: votano per primi i Consiglieri presenti in aula (Armentano, Bonanni, Carpinì, Casini, Fallani, Fratini, Gemelli, Scipioni, Triberti, Zambini), e successivamente votano i Consiglieri collegati in remoto (Barnini, Cucini, Falchi, Gandola, La Grassa, Marini) ottenendosi il seguente risultato:

Presenti:	16
Non partecipanti al voto:	nessuno

Astenuti:	nessuno	
Votanti:	16	Maggioranza richiesta: 9
Contrari:	nessuno	
Favorevoli:	16	

La delibera è APPROVATA

Come previsto in delibera il vice Sindaco pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti:	16	
Non partecipanti al voto:	nessuno	
Astenuti:	nessuno	
Votanti:	16	Maggioranza richiesta: 10
Contrari:	nessuno	
Favorevoli:	16	

Con i voti sopra resi il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000

IL VICE SINDACO
(f.to Brenda Barnini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to Pasquale Monea)

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>”